

supplicanti rimangono sempre soddisfatti di sua eccellenza, almeno di parole; perchè vedendo il duca che un principe volendo essere amato da tutti, gli è impossibile ottenerlo con gli effetti, il fa molte volte in parole, rimettendo l'espedizione ai ministri suoi. Gli preme assai il mantenere in pace, ed in quiete li sudditi, considerando che le fazioni e discordie dei medesimi, possono apportar danno alla conservazione dello stato, essendo agevole alli nemici del principe amicarsi quella parte che per giustizia sia stata castigata ed offesa.

Nei pensieri è molto temperato, parte tanto più lodevole in un principe, quanto è più difficile che colui al quale tutte le cose sono lecite, superi e moderi gli appetiti e i desiderj.

Prende ricreazione de' piaceri di virtuosi, come di musica e poesia; gioca alla palla, alla lotta, va ad uccellare ed alla caccia. Nelle cose di donne è riservatissimo, e quando non ha avuto moglie mai ha seguitato donne maritate, ma ha preso qualche povera e bella giovane, con consenso de' suoi, e poi l'ha maritata: in fine quei piaceri che prende, li piglia quando dai negozj gli è ciò concesso; ai quali negozj ha volto tutti i suoi pensieri, di maniera che sta ritirato le settimane intere, spendendo in negozj non il giorno solo ma molte ore della notte. Non corre a fretta nelle risoluzioni; ragiona prudentemente; serva la gravità ed il decoro; risparmia, e per l'ordinario attende a cumulare, ma nelle occasioni spende larghissimamente. È d'animo intrepido, nè teme pericolo. È magnanimo, nè vuol cedere a pari o ad inferiore per questo rispetto.

Ha ultimamente preso il titolo di serenissimo e di altezza: nella quale materia a me disse in questi giorni